



TAVOLO DI LAVORO PERMANENTE ECONOMICO SOCIALE TREDICESIMA RIUNIONE

Convocazione Tavolo di lavoro permanente

Riomaggiore 20 novembre 2020,

Ai rappresentanti delle Commissioni consiliari

Agli Amministratori comunali

Alle Associazioni aderenti il tavolo di lavoro Permanente

Confartigianato La Spezia

Confcommercio

Confesercenti

CNA

Associazione Commercianti Via dell'Amore

Consorzio in Manarola

Associazione Ospitalità 5 Terre

Costituenda rete di operatori

C.R.S. Riomaior 1965

Riomajor 2019

Associazione Radici

Eleusi

Rimazuu

Manarola Eventi

5 Terre Academy

Associazione Pescatori e agricoltori Riomaggiore

Associazioni Circolo Pescatori di Manarola

Alle Pubbliche Assistenze e alla Protezione civile

Alle associazioni delle guide turistiche

Con la presente si convoca la riunione del Tavolo di lavoro permanente per giovedì 26 novembre 2020, alle ore 10:30, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Presentazione progetto piccole patrie, con la partecipazione di Ornella D'Alessio e Massimo Ceschin;*

Si invia il link per il collegamento

....

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti dovessero rendersi necessari, si porgono cordiali saluti

Il Sindaco

Fabrizia Pecunia



ENTE	COGNOME	NOME
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA		
Confartigianato La Spezia	Nilson	Karen
Confcommercio	Paganini	Elenia
Confesercenti		
CNA		
ASSOCIAZIONI LOCALI AFFITTACAMERE E COMMERCIO		
Associazione Commercianti Via dell'Amore		
Consorzio in Manarola		
Associazione Ospitalità 5 Terre	Maineri	Franco
Costituenda rete di operatori		
ASSOCIAZIONI SPORTIVE E CULTURALI		
C.R.S. Riomaior 1965		
Riomajor 2019		
Associazione Radici	Ogno	Lorella
	Bordone	Alessandro
Eleusi	Fusaro	Anna
Rimazuu	Bozzo	Davide
Associazione Pescatori		
Associazioni Circolo Pescatori di Manarola		
Associazione Manarola eventi		
5 Terre Academy		
COMMISSIONI CONSILIARI		
Commissione Commercio		
Commissione Viabilità		
Commissione Turismo		
Commissione Cultura		
AMMINISTRATORI		
Sindaco	Pecunia	Fabrizia
Assessore		
Consigliere		
Consigliere	Bozzo	Davide
Consigliere		
ASSOCIAZIONI SOCIO SANITARIE		
Croce Bianca Riomaggiore	Maineri	Franco
Croce Verde Manarola		



Prende la parola il Sindaco, la quale passa alla trattazione del punto all'ordine del giorno e presenta le persone intervenute alla riunione: Federico Massimo Ceschin Presidente dell'Associazione Simtur, Ornella D'Alessio, membro del Direttivo Simtur, Claudia Benvenuto Cordinatrice segreteria nazionale Simtur.

E' invitato e presente alla riunione anche Raimondo Tilocca, Presidente del Parco nazionale di Porto Conte, interessato ad aderire al progetto.

L'Amministrazione comunale sta lavorando da anni su un progetto integrato che si pone l'obiettivo di raggiungere maggiore consapevolezza sul modello di turismo che vogliamo attivare per il nostro territorio, dalla gestione dei gruppi (il cui tavolo sarà governato dal Parco), alla qualità e alla tipologia dei servizi offerti, alla necessità di trasformare sempre di più l'offerta in esperienza.

La prima opportunità di questo progetto "Piccole Patrie" è proprio quella di condividere tra di noi il concetto di comunità, confrontarci su cosa vogliamo essere, affrontare nel dettaglio gli aspetti dei quali parliamo da tempo, tenendo in considerazione le paure e ogni complessità. Nessuno escluso, ma tutti consapevoli degli obiettivi e che dobbiamo lavorare per migliorare la qualità.

La riunione di oggi è importante per capire se c'è la volontà delle associazioni del territorio, non solo di aderire al progetto, ma di partecipare insieme alla creazione delle "meraviglie" da presentare. Partendo da un lavoro di confronto collettivo per decidere come vogliamo presentarci al mondo, con quale identità, quali aspetti presentare prima di altri.

Il Comune di Riomaggiore ha sottoscritto la convenzione per dare un segnale di presenza nel progetto. Adesso è necessario creare un gruppo di lavoro che costruisca "le meraviglie" dando l'opportunità a coloro che lavorano nel territorio di fare squadra e di ampliarci vs gli altri Comuni delle Cinque Terre.

INTERVENGONO FEDERICO MASSIMO CESCHIN ED ORNELLA D'ALESSIO PER ILLUSTRARE NEL DETTAGLIO IL PROGETTO.

*Il Progetto **Piccole Patrie** è ideato da SIMTUR (Società Italiana Professionisti Mobilità e Turismo Sostenibile) realizzato in collaborazione con la piattaforma SharryLand e con ACT Travel.*

L'obiettivo è quello di mettere in luce le esperienze di comunità per farle diventare una vera e propria offerta turistica.

Si parte dalla proposta di Adriano Olivetti: "nessuna azienda può pensare di diventare grande, competitiva e capace di produrre benessere, ecc..., se non è perfettamente innestata nella comunità nella quale opera (1957)".

La bellezza nel ns essere italiani risiede nella bellezza di ogni campanile che rappresenta a modo suo il territorio. Questa diversità è quello che è apprezzato nel mondo, con il paesaggio quale principale fonte di ispirazione.

Dobbiamo utilizzare questo tempo che abbiamo a disposizione per riflettere su quale turismo vogliamo, quanto vogliamo che sia consapevole, informato della nostra identità, del nostro patrimonio ambientale e culturale, che sia in sintonia con l'ambiente e con la comunità locale.

*Proviamo a immaginare **il ridisegno di mappe turistiche** che non siano più basate sul "grantour classico", con permanenza media di poche ore nelle destinazioni turistiche.*



Questo significa anche condividere il fatto che vogliamo un turismo più attento e consapevole, più vicino anche al residente e che non si ponga in conflitto con le istanze, i bisogni, la sensibilità, le necessità, le urgenze, i riti, le abitudini e le consuetudini ... di chi vive un territorio.

Da uno studio fatto emerge che laddove una comunità riesce a definirsi, anche senza necessità di confini geografici, tutto quello che viene realizzato all'interno di quel contesto ha la possibilità di essere riconosciuto, proiettato, promosso, compreso, acquisito e, infine, acquistato dai mercati (es. essere maremmano, salentino, queste comunità finiscono dove le persone non dicono più "sono maremmano", "sono salentino").

*Non dobbiamo considerare i confini amministrativi, ma quelli identitari e quando l'identità di una comunità viene voluta fortemente, allo stesso tempo, riesce ad essere trasmessa e, di conseguenza, anche **il viaggiatore diventa ospite** arriva più preparato e con attese maggiori.*

Queste attese vanno soddisfatte e onorate e, per fare questo, è richiesto uno sforzo verso la qualità, l'integrazione dei servizi, l'integrazione tra costa e entroterra, verso la conservazione del paesaggio, ecc..., un processo complesso che si può avviare.

Il Progetto piccole patrie è stato presentato il 2 giugno, alla vigilia della riapertura post COVID, per provare a dare una risposta agli operatori in difficoltà.

Il nostro è un bel paese proprio perché ricco di questa biodiversità culturale, nel quale le località hanno il diritto di aggregarsi intorno a dei principi identitari, attorno ai quali costruire una rete di servizi, renderla trasparente, trasformarla in un prodotto turistico che riparta dalle esperienze di comunità più intime e più fragili, anche quelle che di solito sono più nascoste e preservate dal turismo.

Ripianificare un territorio attraverso le esperienze di comunità, trasformarlo in prodotto turistico per creare proposte che possano essere inserite in un catalogo di esperienze proposte a livello internazionale.

Per agevolare tutto questo abbiamo una piattaforma tecnologica a supporto, gratuita, per connettere la mappa delle meraviglie con i servizi degli operatori e fare in modo che i tour operator possano raccogliere le indicazioni per formare i pacchetti turistici (ci sono circa 20 tour operator che al momento collaborano all'iniziativa). Si agevola in questo modo la connessione tra i tour operator e gli operatori affinché questi soggetto trovino le condizioni migliori per agevolare un turismo qualificato, bello, accessibile, inclusivo...di comunità.

Una bellissima vetrina a livello nazionale gestita da un gruppo di persone coeso, che crede nell'etica e lavora per favorire e dare spazio a questa Italia migliore. Una grande opportunità per fare rete.

Le prime Patrie inserite sono: Castelli romani, Valli del Tevere e Salento.

Il 12 dicembre ci sarà la presentazione di alcune novità della piattaforma.

<https://www.sharry.land>

SharryLand è la Mappa delle Meraviglie dell'Italia da scoprire. È una piattaforma che fa incontrare **chi cerca e chi offre** esperienze e meraviglie fuori dai classici circuiti turistici e a contatto con le comunità locali.

SharryLand è una Società Benefit nata per mappare il nostro grande Patrimonio Culturale diffuso e creare reti geolocalizzate e sinergiche tra le realtà del territorio (guide, tour operator, associazioni, produttori enogastronomici e artigianali, strutture dell'accoglienza, etc.), per promuovere il turismo sostenibile e di prossimità, favorire l'incontro e la conoscenza del territorio attraverso esperienze a contatto con le comunità, dare slancio alle economie locali.



Per inserire le meraviglie del nostro territorio serve un referente, che si prenda in carico il compito di raccogliere le meraviglie che si vogliono proporre.

 SHARRYLAND

Business

Registrati

Entra



Il ruolo della politica nel progetto è marginale. Alle Istituzioni è dedicato un board nazionale nel quale ci si confronta sulle buone pratiche e sugli obiettivi, ma tutto il resto è in mano agli operatori e alle associazioni che devono lavorare insieme per creare un paradigma diverso di turismo.

Dal punto di vista operativo: il gruppo di lavoro determina le linee guida e quali sono gli elementi identitari da mettere in luce, poi si lavora sulle meraviglie da vedere. Tessendo una trama tra le meraviglie emergono le esperienze da promuovere. Poi arrivano i tecnici dei tour operator i quali selezionano quelle che possono entrare nel catalogo di viaggio (da due a sei notti) che vengono proposte sul mercato internazionale.

DIBATTITO

Nel corso del dibattito emerge che istituire una rete è fondamentale per la comunità, proprio in questi luoghi dove invece è presente l'illusione di essere i migliori, dell'autosostenibilità e dell'autoreferenzialità.

È importante lavorare a livello di comunità perché è la comunità che poi determina anche l'aspetto economico. Non è l'economia a dover condizionare la vita delle persone, ma il contrario.

Per determinare una nuova modalità di incontro con le istituzioni è corretto che le collaborazioni siano gratuite, per evidenziare che quello che si sta presentando ha una identità forte, senza demonizzare l'uso del denaro.

L'identità deve essere l'avvio per andare vs contenuti di condivisione e di esplorazione, se invece rimane lo scopo stesso del progetto allora può essere pericolosa.

Molto importante è il tema della qualità. Una comunità che lavora recependo la qualità proposta, l'aspetto etico e funzionale legato a questi valori.

Oltre al turismo stanziale abbiamo avuto difficoltà di consumo del territorio soprattutto da crociere, che non vengono gestite dai tour operator. Noi vogliamo superare il turismo di massa.

Si evidenziano le difficoltà degli anni scorsi per quanto riguarda il passaggio delle crociere, sempre in crescita.



Abbiamo un anno per prepararci ed evitare al momento della ripartenza di dover gestire nuovamente il turismo di massa.

Si ribadisce l'importanza di lavorare per migliorare la fruibilità del territorio, senza escludere nessuno, ma farlo in un modo diverso. Dobbiamo trovare quelle condizioni, quegli strumenti, quei servizi e peculiarità che riescano a mettere tutti in armonia.

La mobilità dolce si basa su "Bellezza, lentezza e gentilezza". Non può esserci mobilità dolce che esclude. Il tema di fondamentale delle piccole patrie è quello di far incontrare le comunità dei viaggiatori con le comunità locali.

Per il nostro territorio è importante inserire la destinazione Cinque Terre e non limitata al Comune di Riomaggiore.

Il turismo consapevole non è solo un'opzione per le Cinque Terre, ma è la sola scelta possibile, sia per preservare la nostra identità sia se la vogliamo condividere con chi ci viene a visitare.

Il turista come "cittadino temporaneo" a prescindere da quanto tempo rimane nel territorio.

CONCLUSIONI

Al termine degli interventi, preso atto dell'interesse espresso da tutte le associazioni presenti:

- Verrà girata la proposta sia agli altri Comuni delle Cinque Terre, sia al Parco Nazionale delle Cinque Terre, affinché anche le altre associazioni delle Cinque Terre possano essere coinvolte e presentarci come destinazione.
- Sarà condiviso questo progetto in sede di Commissione Turismo e Cultura affinché i rappresentanti di queste commissioni possano farsi promotori dell'organizzazione dei lavori, in collaborazione/coordinamento con la struttura dell'associazione Simtur (<https://www.simtur.it/>).

Sarà organizzata una prima riunione operativa nel corso della quale definire i prossimi passi, con il supporto di Claudia Benvenuto.